



AQUILAPREM SRL

COLMIX EPOX B

Revisione n.2
Data revisione 06/05/2019
Stampata il 06/05/2019
Pagina n. 1 / 14

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **COLMIX EPOX B**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Indurente per adesivo epossidico**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **AQUILAPREM SRL**
Indirizzo **via Carlo Forti**
Località e Stato **67100 L'Aquila (AQ)**
Italia
tel. **0862441894**
fax **086267143**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza **paolo.dacci@aquilaprem.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **Aquilaprem Srl - Stabilimento - Tel. +39 0862441894 (ore ufficio)**
Centro Antiveneni - Ospedale di Niguarda - Milano - Tel. +39 0266101029
Policlinico A. Gemelli - Roma - Tel. +39 063054343
Osp. Cardarelli - Napoli: Tel. +390817472870
Osp. Univ. - Foggia - Tel. +39 0881 732326
Centro nazionale di informazione tossicologica - Pavia - Tel. +39 038224444

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Tossicità per la riproduzione, categoria 2	H361f	Sospettato di nuocere alla fertilità.
Corrosione cutanea, categoria 1B	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H361f	Sospettato di nuocere alla fertilità.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH208	Contiene: 2-Piperazin-1-iletillamina. Può dare una reazione allergica.



AQUILAPREM SRL

COLMIX EPOX B

Revisione n.2
Data revisione 06/05/2019
Stampata il 06/05/2019
Pagina n. 2 / 14

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

Consigli di prudenza:

- P201** Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P272 Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .

Contiene: M-FENILENEBIS (METILAMMINA)
Trietilentetrammina (Amine, polietilenepoly-, trietilentetrammina frazione)
2-Piperazin-1-ilettilammina
4,4'-ISOPROPILIDENDIFENOLO
Bis((dimethylamino)methyl)phenol

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
M-FENILENEBIS (METILAMMINA)		
CAS 1477-55-0	14 ≤ x < 20	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Skin Corr. 1B H314, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Chronic 3 H412, EUH071
CE 216-032-5		
INDEX		
2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO		
CAS 90-72-2	5 ≤ x < 7	Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315
CE 202-013-9		
INDEX 603-069-00-0		
Trietilentetrammina (Amine, polietilenepoly-, trietilentetrammina frazione)		
CAS 90640-67-8	4 ≤ x < 6	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Skin Corr. 1B H314, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 3 H412
CE 292-588-2		
INDEX		
Nr. Reg. 01-2119487919-13-0000		
2-Piperazin-1-ilettilammina		
CAS 140-31-8	4 ≤ x < 6	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Skin Corr. 1B H314, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 3 H412
CE 205-411-0		
INDEX 612-105-00-4		
Nr. Reg. 01-2119471486-30-0000		
ALCOL BENZILICO		
CAS 100-51-6	2 ≤ x < 5	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332
CE 202-859-9		
INDEX 603-057-00-5		
4,4'-ISOPROPILIDENDIFENOLO		
CAS 80-05-7	1,5 ≤ x < 3,5	Repr. 2 H361f, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 2 H411
CE 201-245-8		
INDEX 604-030-00-0		
Bis((dimethylamino)methyl)phenol		
CAS 71074-89-0	0,5 ≤ x < 1,5	Skin Corr. 1C H314, Skin Sens. 1B H317
CE 275-162-0		
INDEX		
Nr. Reg. 01-2119560597-27-XXXX		



AQUILAPREM SRL

COLMIX EPOX B

Revisione n.2
Data revisione 06/05/2019
Stampata il 06/05/2019
Pagina n. 3 / 14

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

CAS 34590-94-8 $0,7 \leq x < 0,8$ Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.

CE 252-104-2

INDEX

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

OCCHI: può produrre irritazione e arrossamento. Gli occhi possono lacrimare in abbondanza.

PELLE: può provocare irritazione e arrossamento nel punto di contatto. Un'esantema pruriginoso può comparire nel punto di contatto.

INGESTIONE: possono verificarsi arrossamento e dolore alla bocca e alla gola. Può verificarsi vomito. Può causare capogiro.

INALAZIONE: nessun sintomo.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento immediato/speciale: mostrare al medico la presente scheda di sicurezza dei materiali.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.



AQUILAPREM SRL

COLMIX EPOX B

Revisione n.2
Data revisione 06/05/2019
Stampata il 06/05/2019
Pagina n. 4 / 14

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... />>

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Requisiti per la manipolazione: evitare il contatto diretto con la sostanza. Evitare la formazione o la diffusione di nebbie nell'aria. Assicurarsi che nell'ambiente ci sia ventilazione sufficiente.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Condizioni di stoccaggio: conservare in ambiente fresco e ventilato. Tenere lontano da sorgenti di ignizione. Tenere il contenitore strettamente chiuso. Assicurarsi che sia installata una vasca di contenimento. Il pavimento della stanza di stoccaggio deve essere impermeabile per evitare la fuoriuscita di liquidi. Evitare materiali e condizioni incompatibili - vedere il punto 10 della sds. Materiale di imballaggio raccomandati: usare il contenitore originale.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2016

M-FENILENEBIS (METILAMMINA)

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH				0,1 (C)	

4,4'-ISOPROPILIDENDIFENOLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLEP	ITA	10			
OEL	EU	2			INALAB



AQUILAPREM SRL

COLMIX EPOX B

Revisione n.2
Data revisione 06/05/2019
Stampata il 06/05/2019
Pagina n. 5 / 14

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... />>

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	308	50			PELLE
OEL	EU	308	50			PELLE
TLV-ACGIH		606	100	909	150	PELLE

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

Livelli Derivati Senza Effetto (DNEL) e Concentrazioni Previste Senza Effetto (PNEC).

Nota esplicativa:

REACH richiede a produttori e importatori di fissare e indicare Livelli Derivati Senza Effetto (DNEL) per e Concentrazioni Previste Senza Effetto per l'esposizione ambientale. DNEL e PNEC sono stabiliti da chi esegue la registrazione senza un processo ufficiale di consulenza, e non sono stati concepiti per essere usati direttamente per impostare i limiti di esposizioni del posto di lavoro o generali per la popolazione. Vengono primariamente usati come valori di inserimento in fase di espletamento di modelli di valutazione del rischio quantitativo (come il modello ECETOCTRA). A causa di differenze di metodologia di contatto, il DNEL tenderà ad essere inferiore (talvolta di molto) rispetto ad altri OEL su base sanitaria per le sostanze chimiche. Inoltre, nonostante DNEL (e PNEC) siano un'indicazione per impostare misure di riduzione del rischio, va riconosciuto che questi limiti non hanno la stessa applicazione normativa come gli OEL ufficialmente approvati dal governo.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

Controlli tecnici idonei

Non è richiesta alcuna ventilazione particolare. Una buona ventilazione generale dovrebbe essere sufficiente per controllare l'esposizione degli operatori ad inquinanti atmosferici. Se questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, eseguire il processo in condizioni di contenimento, usare sistemi di aspirazione localizzata o altri dispositivi di controllo necessari a mantenere l'esposizione dei lavoratori sotto i limiti raccomandati o imposti dalla legge.

Misure di protezione individuale

Misure igieniche: prima di mangiare, fumare, usare il bagno ed alla fine del turno di lavoro, lavarsi le mani, le braccia e la faccia accuratamente dopo aver toccato prodotti chimici. Occorre usare tecniche appropriate per togliere gli indumenti potenzialmente contaminati. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Assicurarsi che la doccia ed il lavaggio di emergenza siano vicine al posto dove il lavoro viene eseguito.

Dispositivi di protezione del corpo

I dispositivi di protezione individuale per il corpo devono essere scelti in funzione dei rischi previsti per la mansione svolta ed appropriati da personale qualificato prima del loro impiego per la manipolazione di questo prodotto.



AQUILAPREM SRL

COLMIX EPOX B

Revisione n.2
Data revisione 06/05/2019
Stampata il 06/05/2019
Pagina n. 6 / 14

Altri dispositivi di protezione della pelle

Scegliere opportune calzature ed eventuali misure supplementari di protezione della pelle in base all'attività che viene svolta e ai rischi insiti. Tale scelte devono essere approvate da uno specialista prima della manipolazione di questo prodotto.

Controlli dell'esposizione ambientale

Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	pasta
Colore	nero
Odore	ammoniaca debole
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	10
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	> 100 °C
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	> 100 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità relativa	Non disponibile
Solubilità	leggermente solubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

Residuo secco: 100%

VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	10,21 %
VOC (carbonio volatile) :	7,15 %

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ALCOL BENZILICO

Si decompone a temperature superiori a 870°C/1598°F. Possibilità di esplosione.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Può reagire con: sostanze ossidanti. Scaldato a decomposizione emette: fumi acri, leghe di zinco.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Il prodotto è stabile.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose



AQUILAPREM SRL

COLMIX EPOX B

Revisione n.2
Data revisione 06/05/2019
Stampata il 06/05/2019
Pagina n. 7 / 14

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

2-Piperazin-1-iletillamina

A contatto con: agenti riducenti forti, metalli alcalini, metalli alcalino terrosi.

Può formare: gas infiammabili.

A contatto con: acidi forti, sostanze ossidanti, perossidi.

Può sviluppare: fumi tossici.

ALCOL BENZILICO

Può reagire pericolosamente con: acido bromidrico, ferro, agenti ossidanti, acido solforico. Rischio di esplosione a contatto con: tricloruro di fosforo.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

ALCOL BENZILICO

Evitare l'esposizione a: aria, fonti di calore, fiamme libere.

Sostanze caustiche possono indurre una massiccia polimerizzazione a temperatura di circa 200°C.

10.5. Materiali incompatibili

Trietilentetrammina (Amine, polietilene-poly-, trietilentetrammina frazione)

Mescolando il prodotto con acqua genera calore. Si possono verificare spruzzi e il prodotto può bollire. Evitare il contatto con materiali ossidanti. Evitare il contatto con acidi, acrilati, alcool, aldeidi, idrocarburi, alogenati, chetoni, nitriti, metalli come: ottone, bronzo, rame, leghe di rame, materiali assorbenti come: pannocchie, assorbenti organici umidi, torbiera, segatura.

ALCOL BENZILICO

Incompatibile con: acido solforico, sostanze ossidanti, alluminio.

Materiali da evitare: acidi forti, basi forti, ossidanti forti, ammine.

Reattivo o incompatibile con i seguenti materiali: agenti ossidanti forti, idrossido di sodio.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela:	> 20 mg/l
LD50 (Orale) della miscela:	1331 mg/kg
LD50 (Cutanea) della miscela:	>2000 mg/kg



AQUILAPREM SRL

COLMIX EPOX B

Revisione n.2
Data revisione 06/05/2019
Stampata il 06/05/2019
Pagina n. 8 / 14

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche .../>>

M-FENILENEBIS (METILAMMINA)
LD50 (Orale) > 200 mg/kg Rat - Sprague-Dawley
LD50 (Cutanea) 3100 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione) 1,34 mg/l Rat - Wistar

ALCOL BENZILICO
LD50 (Orale) 1230 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea) 2000 mg/kg Rabbit
LC50 (Inalazione) > 4,1 mg/l/4h Rat

4,4'-ISOPROPILIDENDIFENOLO
LD50 (Orale) > 2000 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea) 3000 mg/kg Rabbit

Trietilentetrammina (Amine, polietilenepoly-, trietilentetrammina frazione)
LD50 (Orale) 1716 mg/kg Coniglio
LD50 (Cutanea) 1465 mg/kg Coniglio

2-Piperazin-1-ilettilammina
LD50 (Orale) 2140 mg/kg Ratto
LD50 (Cutanea) 866 mg/kg Coniglio

Trietilentetrammina (Amine, polietilenepoly-, trietilentetrammina frazione)
Bassa tossicità se ingerito; può causare irritazione o ulcerazione al tratto gastrointestinale. L'ingestione può causare ustioni della bocca e della gola.

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

Il contatto con la pelle genera irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Trietilentetrammina (Amine, polietilenepoly-, trietilentetrammina frazione)
Il contatto con la pelle prolungato o su larga superficie può causare un assorbimento di quantità potenzialmente nocive. L'esposizione breve può causare gravi ustioni alla pelle. I sintomi possono includere dolore, grave arrossamento locale e danni ai tessuti.

2-Piperazin-1-ilettilammina
Test positivo.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

Il contatto con gli occhi genera irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione. L'ingestione può provocare disturbo alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Trietilentetrammina (Amine, polietilenepoly-, trietilentetrammina frazione)
Può causare grave irritazione agli occhi con lesione corneale che può evolversi in permanente compromissione della vista, persino cecità. E' possibile che si producano ustioni chimiche.

2-Piperazin-1-ilettilammina
Test positivo.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle
Può provocare una reazione allergica.
Contiene:

Il contatto con la pelle genera una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'inflammatione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute.



AQUILAPREM SRL

COLMIX EPOX B

Revisione n.2
Data revisione 06/05/2019
Stampata il 06/05/2019
Pagina n. 9 / 14

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Trietilentetrammina (Amine, polietilenepoly-, trietilentetrammina frazione)

Ha causato reazioni cutanee allergiche nell'uomo. Ha rivelato la possibilità di allergia per contatto nei ratti. Quando è stato testato sulle cavie ha causato reazioni allergiche alla pelle. Individui che hanno reazione allergica cutanea a questo prodotto possono avere allergia cutanea a prodotti simili come: Etilendiammina (EDA), Dietilentriammina, Piperazina, Amminoetilolanammina.

2-Piperazin-1-iletilammina

Test positivo.

Sensibilizzazione respiratoria

Trietilentetrammina (Amine, polietilenepoly-, trietilentetrammina frazione)

L'esposizione eccessiva può causare un'irritazione alle vie respiratorie (naso e gola).

Sensibilizzazione respiratoria

2-Piperazin-1-iletilammina

Test positivo.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

2-Piperazin-1-iletilammina

Test negativo.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Trietilentetrammina (Amine, polietilenepoly-, trietilentetrammina frazione)

Non ha provocato tumori in animali sottoposti a test.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Sospettato di nuocere alla fertilità

2-Piperazin-1-iletilammina

Test negativo.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

Trietilentetrammina (Amine, polietilenepoly-, trietilentetrammina frazione)

Animali di laboratorio che furono alimentati con dosi esagerate di Trietilentetrammina (TETA) hanno mostrato effetti negativi sul feto che si ritiene siano associati con una osservata carenza di rame. Esposizioni che non hanno avuto effetti sulla madre non ne hanno sul feto.

Studi di tossicità genetica hanno dato esito negativo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Trietilentetrammina (Amine, polietilenepoly-, trietilentetrammina frazione)

Negli animali sono stati riportati effetti.

Organi bersaglio

Trietilentetrammina (Amine, polietilenepoly-, trietilentetrammina frazione)

Fegato.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Trietilentetrammina (Amine, polietilenepoly-, trietilentetrammina frazione)

L'aspirazione nei polmoni può verificarsi durante l'ingestione o il vomito, causando danni ai tessuti o ai polmoni stessi.



AQUILAPREM SRL

COLMIX EPOX B

Revisione n.2
Data revisione 06/05/2019
Stampata il 06/05/2019
Pagina n. 10 / 14

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

Trietilentetrammina (Amine, polietilenepoly-, trietilentetrammina frazione)

Il materiale è nocivo per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50 tra 10 e 100 mg/l nelle specie più sensibili). Può aumentare il pH di sistemi acquosi oltre 10, il che può risultare tossico per gli organismi acquatici.

M-FENILENEBIS (METILAMMINA)

LC50 - Pesci	87,6 mg/l/96h <i>Oryzias latipes</i>
EC50 - Crostacei	15,2 mg/l/48h <i>Daphnia magna</i>
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	20,3 mg/l/72h <i>Pseudokirchnerella subcapitata</i>

4,4'-ISOPROPILIDENDIFENOLO

LC50 - Pesci	9,4 mg/l/96h <i>Menidia menidia</i>
EC50 - Crostacei	10,2 mg/l/48h <i>Daphnia magna</i>

Trietilentetrammina (Amine, polietilenepoly-, trietilentetrammina frazione)

LC50 - Pesci	330 mg/l/96h <i>Pimephales promelas</i>
EC50 - Crostacei	31,1 mg/l/48h <i>Daphnia magna</i>
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	20 mg/l/72h <i>Pseudokirchnerella subcapitata</i>
NOEC Cronica Crostacei	1,9 mg/l <i>Daphnia magna</i> , rinnovamento statico, 21 d

2-Piperazin-1-ilettilammina

LC50 - Pesci	2190 mg/l/96h <i>Pimephales promelas</i>
EC50 - Crostacei	58 mg/l/48h <i>Dafnie</i>
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	1000 mg/l/72h

12.2. Persistenza e degradabilità

M-FENILENEBIS (METILAMMINA)

Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l
Rapidamente degradabile	

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l
Rapidamente degradabile	

ALCOL BENZILICO

Rapidamente degradabile

2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO

Solubilità in acqua	> 10000 mg/l
NON rapidamente degradabile	

4,4'-ISOPROPILIDENDIFENOLO

Solubilità in acqua	301 mg/l
Rapidamente degradabile	

Trietilentetrammina (Amine, polietilenepoly-, trietilentetrammina frazione)

NON rapidamente degradabile
Biodegradabilità 0%; Durata esposizione 20 d, metodo OECD 301D; finestra di 10 gg: non superato.

2-Piperazin-1-ilettilammina

NON rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Trietilentetrammina (Amine, polietilenepoly-, trietilentetrammina frazione)

Bioaccumulazione: il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC<100 o LogPow<3)

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Pow): -2,65 stimato.



AQUILAPREM SRL

COLMIX EPOX B

Revisione n.2
Data revisione 06/05/2019
Stampata il 06/05/2019
Pagina n. 11 / 14

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

M-FENILENEBIS (METILAMMINA)	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	0,18
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	0,0043
ALCOL BENZILICO	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	1,1
2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	-0,66
4,4'-ISOPROPILIDENDIFENOLO	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	3,4

12.4. Mobilità nel suolo

Trietilentetrammina (Amine, polietilenepoly-, trietilentetrammina frazione)
Mobilità nel suolo: il potenziale di mobilità nel suolo è molto alto (Koc fra 0 e 50)
Coefficiente di ripartizione carbone organico/acqua nel suolo (Koc):4,1-310 stimato.
Costante della legge di Henry:5,12E-10 atm*m3/mol; 25°C stimato.

4,4'-ISOPROPILIDENDIFENOLO	
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua	2,95

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, IATA: 2735

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID:	AMMINE LIQUIDE CORROSIVE, N.A.S. o POLIAMMINE LIQUIDE CORROSIVE, N.A.S.
IMDG:	AMINES, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. or POLYAMINES, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S.
IATA:	AMINES, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. or POLYAMINES, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S.



AQUILAPREM SRL

COLMIX EPOX B

Revisione n.2
Data revisione 06/05/2019
Stampata il 06/05/2019
Pagina n. 12 / 14

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto .../ >>

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8



IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8



IATA: Classe: 8 Etichetta: 8



14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO
IMDG: NO
IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 80 Disposizione Speciale: -	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (E)
IMDG:	EMS: F-A, S-B	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:	Cargo: Pass.: Istruzioni particolari:	Quantità massima: 60 L Quantità massima: 5 L A3, A803	Istruzioni Imballo: 856 Istruzioni Imballo: 852

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3

Sostanze contenute

Punto 66 4,4'-ISOPROPILIDENDIFENOLO

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

4,4'-ISOPROPILIDENDIFENOLO

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.



AQUILAPREM

AQUILAPREM SRL

COLMIX EPOX B

Revisione n.2
Data revisione 06/05/2019
Stampata il 06/05/2019
Pagina n. 13 / 14

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Skin Corr. 1C	Corrosione cutanea, categoria 1C
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H361f	Sospettato di nuocere alla fertilità.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)



AQUILAPREM SRL

COLMIX EPOX B

Revisione n.2
Data revisione 06/05/2019
Stampata il 06/05/2019
Pagina n. 14 / 14

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

03.